

ATTO CAMERA - INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA 3/02216

Dati di presentazione dell'atto - Legislatura: 17

Seduta di annuncio: 614 del 27/04/2016

Firmatari

Primo firmatario: SBERNA MARIO

Gruppo: DEMOCRAZIA SOLIDALE - CENTRO DEMOCRATICO

Data firma: 27/04/2016

Elenco dei co-firmatari dell'atto	Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
GIGLI GIAN LUIGI	DEMOCRAZIA SOLIDALE - CENTRO DEMOCRATICO		27/04/2016

Destinatari

Ministero destinatario:

MINISTERO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE delegato in data 27/04/2016

Stato iter:

IN CORSO

Atto Camera

Interrogazione a risposta immediata in Assemblea 3-02216

presentato da

SBERNA Mario

testo di

Mercoledì 27 aprile 2016, seduta n. 614

SBERNA e GIGLI. – Al Ministro per gli affari regionali e le autonomie. — Per sapere – premesso che:

la conferenza nazionale sulla famiglia è un grande momento istituzionale di partecipazione, confronto ed elaborazione sui temi della famiglia che prevede il coinvolgimento delle diverse realtà politiche, sociali, produttive e culturali del Paese. Un'occasione preziosa d'incontro tra saperi e poteri, tra conoscenze professionali e responsabilità politico-istituzionali;

la prima conferenza nazionale sulla famiglia, prevista dalla legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria per il 2007) come appuntamento importante per definire le linee guida per l'elaborazione del primo piano

nazionale per la famiglia, fu promossa dall'allora Ministro delle politiche per la famiglia nell'ambito delle iniziative tese al rilancio delle politiche familiari e fu realizzata a Firenze nel maggio 2007. Il piano nazionale di politiche familiari, previsto dall'articolo 1, comma 1251, della legge finanziaria per il 2007, è stato poi approvato per la prima volta il 7 giugno 2012;

la seconda conferenza nazionale sulla famiglia fu svolta a Milano nel 2010 e la terza avrebbe dovuto tenersi nel 2012, ma i Governi si sono succeduti senza che ne fosse più fissata una;

il Presidente del Consiglio dei ministri Renzi aveva garantito – come pubblicato da agenzie di stampa – che prima della scadenza del semestre italiano di presidenza dell'Unione europea sarebbe stata convocata, ma ad oggi nulla è avvenuto; eppure gli obiettivi della conferenza sono tuttora assolutamente prioritari: non si tratta infatti di promuovere eventi celebrativi vuoti e formali, ma di indicare vere e proprie proposte, verificate in termini di sostenibilità, che concorrano alla costruzione di un modello di welfare più europeo e più moderno in grado di realizzare una piena cittadinanza sociale della famiglia;

infatti proprio nei Paesi europei ove più forti e strutturate sono le politiche di sostegno più forte è la libertà delle famiglie di diventare, di essere e di rimanere famiglia;

i tre soggetti coinvolti delle politiche familiari – pubblica amministrazione, privato sociale e imprese – devono integrare la loro azione, non solo a livello di gestione, ma anche di progettazione;

sono infatti necessarie politiche di appoggio, di accompagnamento e di sostegno che riconoscano la famiglia come bene comune e ne valorizzino il ruolo attivo e propulsivo sul versante educativo, sociale ed economico –:

se il Ministro interrogato non intenda porre in essere iniziative di competenza volte a definire la prossima data della conferenza nazionale sulla famiglia. (3-02216)